

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Ore 9.00

Raduno in Piazza della Repubblica

Ore 10.00

Lancio Paracadutisti con Fiamma Nucleo

Ore 10.30

Santa Messa nella Parrocchia San'Evasio di Susa

Ore 11.15

Corteo al monumento Caduti Alzebandiers e
Deposizione corona

Ore 11.20

Allocuzioni delle Autorità

Ore 12.00

Inaugurazione locali Sede presso la Stazione FS - Susa

Ore 12.30

Rinfresco

Ore 13.00

Pranzo Ristorante "da Camillo" a Monpantero
costo € 25,00 (è gradita la prenotazione)

CENNI STORICI

Il 15 ottobre 1939 viene istituita in Italia la Scuola Paracadutisti dell'Aeronautica a Tarquinia, che iniziò l'addestramento dei primi istruttori dell'Esercito a giugno 1940 ed i primi corsi per le reclute il mese successivo.

Le prime unità ad essere costituite furono il I° e II° battaglioni paracadutisti ed il terzo battaglione carabinieri paracadutisti.

Nella primavera 1941 si aggiunse il IV° Btg. Paracadutisti che con il II° e III° Btg. e la I° Comp. Cannoni contro carro andò a formare il I° reggimento paracadutisti. Elementi del II° Btg. al comando del Magg. Mario Zannovich, il 30 aprile 1941 con un avio-lancio occupò l'isola di Cefalonia.

Nel corso del 1941 il II° e III° Bgt. e la Comp. Cannoni formarono la costituzione del Reggimento Artiglieria paracadutisti. Da questi elementi il primo settembre 1941 viene formata la I° Divisione Paracadutisti. Il nome "Folgore" venne aggiunto nel 1942.

Progettata per l'invasione di Malta la divisione venne trasferita in Africa settentrionale.

Il comportamento della Folgore durante la battaglia di El Alamein, iniziata il 23 ottobre 1942, fu encomiabile, riuscendo a resistere insieme ad elementi della divisione di Pavia ai ripetuti tentativi di sfondamento da parte della 7° Divisione Corazzata britannica e della Divisione Fanteria 44° e 50°.

La linea di difesa della Folgore non fu mai intoccata.

Il coraggio e lo spirito combattivo della Folgore suscitò il rispetto e l'ammirazione anche da parte del nemico.



Secondo gli ordini dell'ACIT, la Folgore iniziò la ritirata la notte del 3 novembre 1942 senza mezzi di trasporto.

Dopo due giorni di marcia nel deserto, alle 14.30 del giorno 6 novembre, dopo aver distrutto le armi pesanti, quel che resta-

va della Divisione, 304 uomini al comando del Col. Camosso, dei 5000 partiti dall'Italia, si arrende alla 44° Div. Britannica senza alzare le mani, senza mostrare bandiera bianca ed ottennero dai britannici l'onore delle armi.

Il primo ministro inglese Winston Churchill alla Camera dei Comuni il 21 novembre 1942 disse: "Dobbiamo davvero inchinarci davanti ai resti di quelli che furono i Leoni della Folgore".

La BBC il 3 dicembre 1942 trasmise: "Gli ultimi superstiti della Folgore sono stati raccolti esamini nel deserto e con le armi in pugno. Nessuno si è arreso, nessuno si è fatto dicarnare."

Dopo la battaglia di El Alamein alla divisione Folgore ed ai suoi reggimenti verrà conferita la medaglia d'oro al valor militare. Interamente distrutta in combattimento, la divisione Folgore venne sciolta nel dicembre 1942.



Con alcuni sopravvissuti e rimpiazzati venne costituito il 285° Btg Paracadutisti Folgore comandato dal Cap. Lombardini. Fu impiegato nella difesa della linea del Mareth in Tunisia nel 1943 e anche in tale occasione diede una eccellente prova distinguendosi, nel mese di aprile, nella battaglia di Takrouna, contro i neozelandesi, nella quale il battaglione venne distrutto.

Il 1° gennaio 1963 venne attivata la Brigata Paracadutisti. Il 10 giugno 1967 alla Brigata venne concesso il nome Folgore e, pochi giorni dopo il presidente Saragat consegna al Gen. U Gobbi il basco amaranto in sostituzione di quello grigio-verde.